

SAPERERE è

DURANTE I LAVORI IN QUOTA LE CINTURE E LE IMBRAGATURE DI SICUREZZA SONO OBBLIGATORIE. I CORSI DELLA SCUOLA 626 TRADUCONO LE NORME GIURIDICHE IN UNA BUONA ABITUDINE DA ADOTTARE QUOTIDIANAMENTE. UNA PRASSI ANCORA TROPPO SPESSO TRASCURATA

DI DANIELA STASI



SOLLEVAMENTO IN CANTIERE

un dovere

“L’imbragatura di sicurezza deve essere considerata come un vestito di pregio e come tale deve essere gestita, non è materiale di scambio ma un equipaggiamento strettamente personale”. Poche parole, ma decisamente esaustive. A pronunciare le è Giovanni Bertolini, direttore della Scuola 626, il centro di formazione rivolto agli utilizzatori di macchine di potenza. In effetti, per quanto la legge ne imponga l’uso (sono obbligatorie per raggiungere altezze oltre i due metri), le cinture e le imbragature di sicurezza sulle piattaforme aeree (così come su tutti i luoghi di lavoro temporanei in quota), sono spesso considerate un vincolo dagli operatori. Al contrario sono un dispositivo di protezione individuale di primaria importanza, così come recitano sia il Decreto Legislativo 81/2008 (Allegato VI, articolo 71, comma 3) sia la legislazione europea (EN 363). E, proprio per salvaguardare l’incolumità delle persone che le utilizzano, devono essere sottoposte a verifiche annuali effettuate da personale qualificato. “Formare gli operatori sul corretto



utilizzo delle cinture di sicurezza è fondamentale”, continua Bertolini. “Il nostro centro di formazione dedica molta attenzione all’argomento, basti dire che sulle circa 1.000 persone formate nel 2009, ben 400 hanno partecipato a un corso specifico sulle cinture di sicurezza per i lavori in quota, sulle piattaforme aeree. È bene fare capire agli operatori che acquistare attrezzature di marca e di qualità è importante, ma non basta. È necessario anche saperle utilizzare in tutta sicurezza”. ■





SOLLEVAMENTO IN CANTIERE

La sicurezza in aula

Formare gli utilizzatori di macchine di potenza. Una vera e propria "missione" per la Scuola 626 di Montecchio Emilia (RE), il centro di formazione che propone in tutta Italia corsi di formazione teorici e pratici, in collaborazione con ingegneri, avvocati e qualificati esperti del settore. Tutti i corsi proposti hanno ricevuto dal dipartimento Servizi Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro dell'Asl l'Attestazione di conformità ai Requisiti Minimi di Qualità della Progettazione del Corso numero 217/06 del 27 febbraio 2006 in base al Protocollo d'intesa dell'8 aprile 2004 sulla Formazione dei Lavoratori del Comitato Provinciale di Concertazione, Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro di Reggio Emilia". Non solo formazione: la Scuola 626, infatti, si occupa anche dello sviluppo di piani di sicurezza aziendale e della valutazione della conformità al Decreto legislativo 9 aprile 2008 (meglio conosciuto come Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) delle macchine di potenza in servizio nelle aziende.

www.scuola626.com



Preparazione completa

Il corso sull'uso delle cinture di sicurezza proposto dalla Scuola 626 presenta una serie di argomenti correlati tra loro. Oltre a focalizzare l'attenzione sul corretto utilizzo delle cinture, gli istruttori spiegano come usare le piattaforme aeree nel rispetto delle norme vigenti e illustrano le differenti tipologie di cestello portapersona (estensibili, basculanti, per operazioni in negativo o positivo, con parapetto abbattibile, fisso estensibile e trilaterale) e le procedure di salvataggio da adottare in caso di caduta.

SPECIFICITÀ D'USO

Sul mercato, a seconda delle singole specificità, esistono diverse tipologie di cinture e imbragature di sicurezza: le principali sono la cintura di posizionamento, l'imbragatura con attacchi di posizionamento e attacco dorsale e l'imbragatura con attacchi di posizionamento, attacco pettorale e attacco dorsale. La cintura di posizionamento, da sola, non è utilizzabile per arrestare una caduta, perché non sarebbe in grado di trattenere l'operatore in posizione eretta e potrebbe causargli notevoli danni al momento dell'arresto: il suo scopo è prevenire una possibile uscita dalla cesta con conseguente caduta. Deve essere utilizzata quando l'operatore può collegarsi al punto d'ancoraggio della cesta tramite il cordino passato intorno a esso e collegato a entrambi gli anelli laterali della cintura stessa. Il cordino di collegamento deve essere di tipo regolabile (tra uno e due metri) per consentire all'operatore di assumere la posizione più comoda per poter lavorare. L'imbragatura comprensiva di cintura di posizionamento, invece, possiede alcuni attacchi utilizzabili come sistema anticaduta (posteriore e/o anteriore) e altri attacchi usabili esclusivamente per il posizionamento sul lavoro (laterali all'altezza della vita). Se ne può fare comunque un doppio uso: come anticaduta, solo con cestello con parapetto abbattibile, utilizzando solamente l'attacco posteriore non anteriore con un dispositivo dotato di assorbitore di energia; come posizionamento sul lavoro, usando solamente un cordino regolabile in lunghezza che sia collegato a entrambi gli attacchi laterali.

A PROVA DI CADUTA

Durante i lavori in quota, per proteggere efficacemente l'operatore contro le cadute, e per conformarsi alla legislazione europea (EN 363), il sistema anticaduta utilizzato deve essere composto obbligatoriamente da alcuni elementi fondamentali. Primo tra questi è il punto di ancoraggio, ossia il punto in cui il sistema anticaduta è collegato alla cesta portapersona in modo sicuro, che varia a seconda della struttura o del tipo di cesta portapersona impiegata, e in base al lavoro da svolgere, alla modalità di protezione richiesta (anticaduta o posizionamento) e dei dpi utilizzati. Il secondo elemento è l'imbragatura anticaduta, la protezione che, in caso di caduta, evita i danni corporali: dotata di uno o più anelli a "D" o di anelli di ancoraggio per il collegamento dell'operatore al resto del sistema anticaduta, presenta una struttura che deve garantire una distri-

buzione omogenea degli sforzi lungo tutto il corpo, con lo scopo di eliminare qualsiasi rischio di lesione a seguito di una caduta. La scelta dell'imbragatura, che deve essere conforme alla norma EN361 e può anche includere un dispositivo di posizionamento sul lavoro (cintura e cordino di posizionamento, per poter lavorare con le mani libere), deve essere fatta in funzione del lavoro da eseguire. Infine è da ricordare l'elemento di collegamento, che collega per l'appunto l'utilizzatore (tramite l'imbragatura) al punto di ancoraggio: questo elemento deve includere sempre un dispositivo di assorbimento dell'energia per garantire l'arresto senza danni fisici per l'utilizzatore (impatto in caso di caduta inferiore a 600 daN). Si precisa che è fondamentale utilizzare esclusivamente dispositivi a marchio CE.

